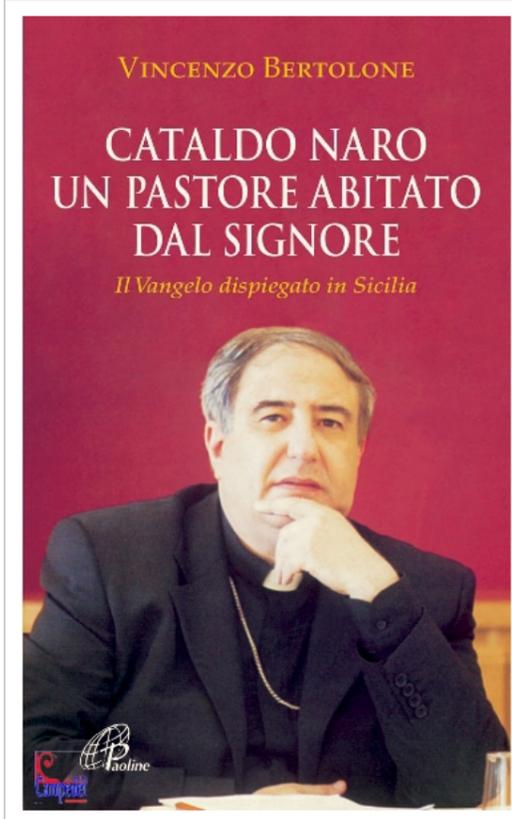


## CATALDO NARO: UN PASTORE ABITATO DAL SIGNORE. IL VANGELO DISPIEGATO IN SICILIA

[Condividi](#) [Stampa](#)

4 ottobre 2012 -



Sabato 29 settembre 2012 alle ore 18, nella Chiesa Madre di San Cataldo, dove è sepolto, mons. Cataldo Naro, a sei anni dalla sua prematura scomparsa, è stato ricordato con una celebrazione eucaristica presieduta da mons. Mariano Crociata, Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana. Colgo l'occasione per segnalare ai nostri lettori la recente pubblicazione con la quale mons. Vincenzo Bertolone, arcivescovo di Catanzaro-Squillace, ha voluto contribuire nel lavoro di indagine ed approfondimento circa le linee emergenti della spiritualità del compianto arcivescovo di Monreale: **Cataldo Naro un pastore abitato dal Signore. Il vangelo dispiegato in Sicilia, edito dalle Figlie di san Paolo di Milano** (pp. 89, € 11,00).

Il volume si origina a partire dalla relazione che l'Autore tenne al Convegno organizzato da don Massimo Naro, il 28 ottobre 2011, nel contesto più ampio delle attività promosse dal Centro Studi "A.

Cammarata" e precipuamente per la presentazione del libro **Sorpreso dal Signore. Linee spirituali emergenti dalla vicenda e dagli scritti di Cataldo Naro**.

L'architettura della trattazione è delineata a partire dalla messa a tema del concetto generico di spiritualità, contestualizzato poi nel sentire di mons. Naro e precisato quale vocazione alla santità. Mons. Bertolone, nel prosieguo del suo prezioso contributo, mette in luce la dimensione ecclesiocentrica, pneumatica e cristica, missionaria, martirologica, della spiritualità dell'arcivescovo di Monreale e non si esime dal porre in questione il rapporto intercorrente tra spiritualità e azione; infine correda il volume con un'agile nota biografica del presule defunto.

Gesù, ne sono testimoni i vangeli, non aveva dove posare il capo ovvero, alla stabilità preferiva l'itineranza; al settarismo di stampo familistico: «chi sono i miei fratelli e le mie sorelle?», comunità domestiche capaci di apertura e accoglienza e proprio in queste dimorava stando a proprio agio: di certo a Betania godeva non tanto della casa di Lazzaro, di Marta e Maria, ma della loro presenza amica, discreta, accogliente, confidente; così come a Cafarnaon, non pensiamo che ad attrarlo fossero le pietre basaltiche delle case dei suoi amici, né lo spazio che occupavano, tutto sommato angusto e forse insalubre, ma la cocciuta sincerità di Pietro o la compassione per la suocera di lui o l'impetuosità dei figli del tuono, i boanerges, o ancora la fede semplice della gente di villaggio, lontana dalle meticolose prescrizioni rituali della Città e del suo Tempio.

In mons. Naro, mi pare che questa sia una indubitabile convergente verità, il Signore era di casa. Il Vescovo, sia nella sua «intelligente attività scientifica», sia nell'«incessante impegno culturale», sia nell'«appassionata azione pastorale», apriva il suo vasto spazio all'ospite divino, da questa relazione fondante ne discendeva quella precipua capacità di farsi amico e discepolo del suo Signore e, nell'ordine della fede, padre, fratello, maestro del suo popolo di Sicilia (e non solo), a cui volentieri dispiegava il Vangelo.

Quella dell'amicizia, intesa come amore e conoscenza, è una cifra che nel presule emerge in modo del tutto singolare quale relazione essenziale al Padre, per Cristo, nello Spirito (spiritualità).

Ritengo quanto mai opportuna la precisazione preliminare in ordine alla parola e al concetto di spiritualità che, mons. Bertolone benevolmente ritiene di uso non univoco, per non calcare -penso- il biasimo su goffi e stucchevoli abusi che riducono tutto ad un calderone variegato di orpelli immanentistici, egolatrici, intimistici, in una parola, ad auto godimenti appariscenti ma privi, in definitiva, di trascendenza. La spiritualità è una dinamica interpersonale; un dinamismo di appello e risposta; «uno stile o modo di vivere del soggetto umano, individuale o comunitario, orientato a Dio attraverso il Cristo sotto l'azione dello Spirito e inserito nella comunità dei credenti, ove, grazie a un carisma particolare dello Spirito..., vive la sua esistenza teologale di fede, speranza e carità, come testimonianza del dono di Dio nel e per l'ambiente storico, culturale e sociale in cui è inserito e opera» .

Mons. Naro, aveva affinato la capacità di distinguere (non mi pare sia necessario provarlo!), «che – come osserva mons. Antonino Raspanti- è inevitabilmente capacità di connettere» e proprio sul parametro distinzione/convergenza distingueva -e ciò mi pare di una attualità sconvolgente- la spiritualità dalla pastorale, perciò metteva in guardia dal confondere i piani pastorali, che appartengono all'ordine dei mezzi, con i testi di spiritualità, che ascriveva alle finalità. Non confondeva altresì la santità con il devozionismo, e mi pare fosse allergico a tutto ciò che è disincarnato, a-situato, irrelato: la santità cristiana è certamente azione e relazione di Dio con l'uomo ma al contempo misurazione positiva con il mondo, da non intendersi

### Cerca Nel Sito

Cerca

### Fatti Comuni

**...presto on line!**

**fattitaliani.it/magazine**

Vai al Magazine di Fattitaliani

### Video

[Vai al canale YouTube](#)

### Categorie

[In Primo Piano \(1\)](#)

[Home \(19\)](#)

[Interviste TV \(123\)](#)

[Interviste Teatro \(202\)](#)

[Interviste Cinema \(84\)](#)

[Interviste Libri \(236\)](#)

[Interviste Arte \(120\)](#)

[Interviste Personaggi \(81\)](#)

[Interviste Musica \(198\)](#)

[Interviste La mia vita in un piatto \(13\)](#)

[Interviste Gastronomia \(59\)](#)

né come mero strumento e nemmeno come contenitore da saccheggiare.

Era conscio della ineluttabilità del combattimento spirituale, così come della drammaticità dell'uso della libertà umana osteggiata dal mistero dell'iniquità in ordine alla piena umanizzazione secondo Dio che è la santità. Esempi eloquenti di santità «sono -dichiarava mons. Naro- le figure eminenti di un cristianesimo semplice, robusto, fedele e coraggioso, cioè i santi e le sante, i venerabili e le venerabili, i servi e le serve di Dio che lo Spirito Santo ha suscitato nella Chiesa». Monsignore conosceva benissimo l'atlante storico-geografico della santità in Sicilia fatto di opere che mostravano i segni di una fede viva, impastata di preghiera e di contemplazione. Non è un caso se a mons. Naro si attribuisce una «teologia dello sguardo» non tanto sul versante di una nuova proposta teorica, quanto nella premessa e nel compiersi di ogni suo atto esistenziale e, proprio su questa premessa coglieva la bellezza della Chiesa: sacramento dell'incontro con il Risorto, colui che è soluto dai condizionamenti dello spazio e del tempo. Lo sguardo in quanto utile input ad una meraviglia credente, quella che non pretende mai di ingabbiare Dio nelle gabbie dorate delle teologie, o nelle maglie delle più raffinate ostensioni di rifiuto (meraviglia incredula) solo perché "inadeguato" agli schemi concettuali.

Il Nostro nutriva una grande certezza, che suffragava il suo ottimismo nel mistero della Chiesa, sacramento della Compagnia divina: non si è "Mai soli". In questa convinzione, il suo confratello vescovo, mons. Vincenzo Bertolone, che ci guida sapientemente in questo percorso di amicizia con lui, rinviene il nucleo di «tutta la sua spiritualità trinitaria, cristologica, pneumatologia ed ecclesiocentrica», una spiritualità di cui si sente la necessità in questo tempo di passioni tristi e deprimenti solitudini.

Alfonso Cacciatore

[← Ritorna](#)

[Modifica \(admin\)](#)

[Inserisci Commento](#)

Titolo:

Il tuo Nome(\*):

Web (no http://):

Commento(\*):

[Interviste Ambasciatori \(10\)](#)

[Interviste Scuola e Ricerca \(28\)](#)

[Cultura \(1636\)](#)

[Arte e Mostre \(263\)](#)

[Libri \(366\)](#)

[Società \(239\)](#)

[Sport \(57\)](#)

[Fattinternazionali \(70\)](#)

[Web \(63\)](#)

[Sondaggi \(31\)](#)

[Tv \(426\)](#)

[Cinema \(347\)](#)

[Teatro \(617\)](#)

[Musica \(943\)](#)

[Curiosità \(13\)](#)

[Canzonando: una canzone, uno scrittore \(28\)](#)

[Chiese e Spirito \(34\)](#)

[Cibo, Vino e Dintorni \(73\)](#)

[Mode-e-Modi \(40\)](#)

[Mestieri-e-Professioni \(7\)](#)

[Facebook-Sei-Tu \(11\)](#)

[Viaggi e Turismo \(30\)](#)

[Primi-Cittadini \(42\)](#)

[Concorso-Letterario-Torre-dell-Orologio \(88\)](#)

[PicasaAlbum \(130\)](#)

[Vetrina \(1\)](#)

Le foto presenti su Fattitaliani.it sono state in larga parte prese da Internet, e quindi valutate di pubblico dominio. Se i soggetti o gli autori avessero qualcosa in contrario alla pubblicazione, non avranno che da segnalarlo alla redazione - indirizzo e-mail [contatti@fattitaliani.it](mailto:contatti@fattitaliani.it), che provvederà prontamente alla rimozione delle immagini utilizzate.